

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dei Beni Culturali per il Turismo cod.off. 1323991

Classe: L 1

Sede: Taranto

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Gioia Bertelli (Presidente CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Grazia Distaso (Docente del CdS)

Dott.ssa Carmela Roscino (Docente del CdS)

Sig.ra Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Dott.ssa Rosanna Zaza (Tecnico Amministrativo)

In mancanza del Decreto Rettorale di nomina dei rappresentanti degli studenti, non si è potuto procedere ad una loro convocazione.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **13 febbraio 2013: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti;**
- **14 febbraio 2013: elaborazione dei punti A1, A2 e A3**
- **18 febbraio 2013: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame.**

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il 21 febbraio 2013

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 21 febbraio 2013 alle ore 9,30 nell'Aula V, della Facoltà di Lettere dell'Università di Bari, Palazzo Ateneo, si sono riuniti i docenti afferenti al Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali per il Turismo (sede di Taranto) e i docenti titolari di discipline e laboratori nello stesso Corso per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del verbale della seduta del 9 gennaio 2013; 2. Comunicazioni del Presidente; 3. Rapporto Riesame Iniziale 2013; 4. Pratiche studenti; 5. Varie ed eventuali.

OMISSIS

3. Rapporto Riesame Iniziale 2013

Il Presidente illustra ai docenti del CdS il Rapporto del Riesame Iniziale del 2013, che è stato elaborato da una Commissione appositamente nominata, che si è riunita nei giorni 13, 14 e 18 febbraio c.a.; questa è composta dal presidente del Corso di Studi, prof. Gioia Bertelli, dalla prof. Grazia Distaso, dalla prof. Carmela Roscino e dal personale Tecnico Amministrativo Fedora D'Armento e Rosanna Zaza.

Il Rapporto del Riesame si articola in tre sezioni che riguardano: 1. l'ingresso, il percorso e l'uscita dal Corso di Studi; 2. l'esperienza dello studente; 3. l'accompagnamento al mondo del lavoro. I dati emersi dalla consultazione delle banche dati dei siti di Ateneo, Valmon e Almalaurea vengono illustrati e ampiamente commentati dal presidente che, assieme ai componenti della Commissione, ne ha tratto diverse considerazioni e suggerimenti per proporre per alcuni casi specifici linee correttive. Il Consiglio condivide pienamente quanto illustrato dal Presidente per i singoli punti, sottolineando però la particolare situazione degli studenti della sede distaccata di Taranto, la cui estrazione sociale appartiene a ceti non particolarmente abbienti; da qui scaturisce la difficoltà ad aderire a programmi europei di mobilità studentesca (Erasmus) e la necessità per alcuni di lavorare prima di potersi iscrivere all'Università o durante lo svolgimento del corso. Il Consiglio approva all'unanimità il Rapporto del Riesame.

OMISSIS

Alle ore 12 non avendo più nulla da discutere, la seduta si scioglie.

Il Segretario
Arcangelo Fornaro

Il Presidente
Gioia Bertelli



A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdS è stato attivato nel 2010 e ha convogliato studenti iscritti negli anni precedenti a quello di Scienze dei Beni culturali per il Turismo e l'Ambiente. La sua attrattività, tenendo presente le specificità del territorio e il bacino di utenza ristretto alla sola provincia, è discreta; infatti si registrano ogni anno tra i 44/49 immatricolati (2010/2013, dati Ateneo), di cui più della metà è residente nello stesso comune; i restanti nella provincia (dati Ateneo 2010/13). Non si sono registrati negli anni cambiamenti significativi nel numero degli iscritti. Il corso si caratterizza rispetto a quello presente nella sede di Bari per l'indirizzo prettamente archeologico e mostra di avere un forte radicamento nel territorio. L'origine sociale degli iscritti vede una appartenenza delle famiglie alla classe media impiegatizia (2010: 46,7%) e classe operaia (2010: 26,7%; 2011: 44,4%; Almalaurea). Gli iscritti (a.a. 2010/2013: Almalaurea e Dati Ateneo) provengono in massima parte dai Licei Classici, Scientifici, Socio- psico-pedagogici e infine dal Liceo Linguistico (dati di Ateneo; 2010/2013). Il diploma è stato conseguito nella stessa provincia della sede degli studi universitari. Media del voto di maturità: 75,5/79 (<80/100). Le motivazioni nella scelta del corso sono prevalentemente culturali (55,6%), poi culturali e professionalizzanti (22,2%) o dettate da fattori non specificati (22,2%; Almalaurea). L'età della immatricolazione è in genere regolare o entro 1 anno dal diploma (88,9%); o 2 o più anni di ritardo (11,1%). Gli iscritti all'a.a. 2010/11 sono stati 47; al 2011/12: 76; al 2012-13: 108. Il tasso di abbandono del CdS e di Ateneo tra 1° e 2° anno è di circa la metà degli iscritti (47,8%) (dati di Ateneo); le rinunce espresse risultano 11 per 2010/11; 7 per 2011/12; i restanti non si iscrivono più a nessun corso di laurea; il tasso di inattività non è molto alto (4,2%). I passaggi in entrata sono tra 3/5 unità (Dati di Ateneo, tabella 12). Gli iscritti al 2° anno (24 per gli immatricolati nel 2010/2011) hanno acquisito oltre 20 CFU (Dati di Ateneo, tabella 2).

La media del punteggio degli esami è tra 25 e 27,2 (2010/2012); del voto di laurea 104/106. Nessuno studente risulta in corso; la maggior parte giunge al 1° anno f.c. (22,2%) o al 2° f.c. (42,1%) (2009) o ancora al 3° f.c. (33,3%) (2011) prima di laurearsi. La durata degli studi oscilla tra i 4,8 (2009) e i 5,7 (2010) anni mentre la media nazionale si assesta sui 5,3. L'età media alla laurea è tra i 27,5 e i 29,1 anni (2010, 2011; Almalaurea).

Sono state attivate convenzioni con Enti o Istituzioni pubbliche e private, condivise con il corso triennale di Bari, cui vanno aggiunte quella con l'Associazione Amici dei Musei di Taranto e l'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia. Esistono stretti contatti di collaborazione con la sede regionale della Soprintendenza Archeologica.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

1. Sostegno più diretto e costante, anche oltre le ore di lezione con l'eventuale ausilio di mezzi telematici, per coloro che non hanno superato i test di accertamento dei saperi essenziali oltre ai corsi di recupero organizzati assieme agli altri corsi di laurea; 2. Data la preparazione di partenza poco adeguata al tipo di studi, soprattutto delle materie archeologiche, proporre percorsi di metodologia dello studio e lezioni propedeutiche allo studio delle discipline nelle prime lezioni; 3. Maggiore diffusione delle opportunità offerte dall'Università (studio all'estero).

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Questionari rilevazione opinione degli studenti: Il risultato dei questionari non è stato discusso e non è stato reso pubblico per le singole discipline, in quanto i dati sono accessibili solo ai singoli docenti. Piuttosto recente la conoscenza delle procedure e i risultati offerti dal sito Valmon, fermo all'a.a. 2010-2011. Non sono tuttavia mancate occasioni di confronto nel CdS su problemi di organizzazione didattica. **Interventi su segnalazione di situazioni critiche:** sulla base delle segnalazioni fornite da studenti e/o docenti, le situazioni di disagio sono state affrontate con un confronto diretto con i soggetti interessati e, in alcuni casi, sottoponendo il problema all'attenzione del CdS, per adottare soluzioni correttive, valide per ambiti più vasti. Dall'analisi dei dati presenti nei questionari compilati dagli studenti emerge un giudizio complessivo soddisfacente per quanto riguarda l'organizzazione didattica del corso triennale. Bisogna tenere presente che il passaggio al nuovo ordinamento del DM 31 ottobre 2007, n. 544 ha contribuito notevolmente a migliorare l'organizzazione didattica con la riduzione del numero di esami, la migliore distribuzione delle discipline nel triennio in raccordo con il biennio specialistico (il corso di Laurea magistrale in Archeologia attivo presso l'Ateneo barese).
Analizzando il dato complessivo si evince che la presenza dei docenti, il rispetto del calendario delle lezioni, di ricevimento e di informazioni anche via e-mail, la chiarezza dei contenuti disciplinari, la loro adeguatezza con gli obiettivi formativi del CdS e la congruità del rapporto tra CFU degli insegnamenti e il programma di esame risultano produrre dati abbastanza soddisfacenti. Emerge peraltro qualche criticità che riguarda soprattutto il fatto che non tutti i docenti prevedono prove intermedie durante i loro corsi. Altri elementi critici riguardano la mancanza di laboratori attrezzati e l'inadeguatezza della relativa strumentazione; la mancanza di posti nelle biblioteche e di personale dedicato (Dati Valmon a. 2010). Il problema della inadeguatezza delle aule è stato risolto a partire dal novembre 2011 con il trasferimento del CdS alla nuova sede posta nell'ex Convento di San Francesco nella città vecchia. Un miglioramento si registra nell'a.a. 2010-2011 per quanto

riguarda i testi e le riviste specifici presenti nella biblioteca dal momento che questa ha trovato una adeguata sistemazione dopo il trasferimento nella nuova sede.

c – AZIONI CORRETTIVE

1. Cercare di rendere attivo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, il Laboratorio di Archeologia, in cui al momento non è possibile depositare il materiale archeologico riveniente da indagini sul campo già realizzate; 2. Promuovere l'adozione di prove intermedie ove l'insegnamento lo preveda; 3. Fornire un elenco di biblioteche già in convenzione con l'Università che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli studenti; la biblioteca dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, sulla base di una convenzione che vede l'Università di Bari tra i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa, ha già da tempo dichiarato la sua disponibilità

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Più della metà degli studenti a 1 anno dalla laurea triennale si è iscritto al corrispondente corso di Laurea magistrale presso l'Ateneo barese (oltre 50%; Almalaurea); i non iscritti si sono dichiarati impediti per motivi di lavoro o economici; gli iscritti alla laurea magistrale dichiarano nella maggior parte di non lavorare (Almalaurea). Il tasso di disoccupazione secondo la definizione Istat è alto (45,5%; v. anche Almalaurea 2010, 2011). L'ingresso nel mercato del lavoro registra una presenza sostenuta (50,0%; Almalaurea 2010) di persone che hanno iniziato a lavorare dopo la laurea; meno alta risulta la percentuale di coloro che hanno iniziato prima (33,3%) o ancora minore (16,7%) quella di coloro che non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, inteso come prima occupazione, prevedono un periodo medio di mesi 2,8/4 (Almalaurea). La laurea triennale non ha consentito di trovare un lavoro nei 2/3 degli intervistati (66,7%); l'impiego viene soprattutto dall'ambito privato (33,3%), come commercio, trasporti, pubblicità, comunicazioni, o dal no profit (50,0%, Almalaurea)

Il corso di laurea ha promosso la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei Beni Culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni e con Enti ecclesiastici. Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

1. Rendere più evidente la possibilità di poter usufruire delle convenzioni stipulate con Comuni, Enti, Istituzioni pubbliche e private, Enti Ecclesiastici, per l'acquisizione di una più piena professionalità nel campo dei Beni Culturali; 2. Incentivare il numero di convenzioni e accordi con terzi; 3. Organizzare seminari svolti a impostare curriculum e colloqui di lavoro, utilizzare e saper gestire strumenti e banche dati; organizzare incontri con rappresentanti di strutture pubbliche e private attive nel campo dei Beni culturali o capaci di fornire informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative, queste ultime già messe in essere da alcuni studenti.